RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE

Il contesto nel quale alunni e docenti si trovano ad operare è caratterizzato da un agire il più possibile **condiviso**, che coinvolge anche i genitori.
L'apporto dei genitori, infatti, non si limita ai colloqui quadrimestrali con i docenti, alla partecipazione ai Consigli di classe di Istituto; essi hanno l'opportunità di partecipare ai laboratori ed alle iniziative promosse dal plesso, dando il loro personale contributo al successo formativo di tutti gli alunni ed alla creazione di un clima di **comunità e condivisione.**

La scuola è un luogo di vita e per la vita: vitale, coinvolgente, appassionante, dove si ricerca insieme, dove si lavora e si fatica volentieri in uno spirito di comunità, per fare esperienze significative….

dove la persona è riconosciuta in tutta la sua globalità di corpo e mente, di emozioni e ragione, di cuore e intelletto…

M.Orsi "A scuola senza zaino"

ISTITUTO COMPRENSIVO MASSAROSA1

Scuola Secondaria di I grado "M. Pellegrini"

La scuola secondaria di primo grado del nostro istituto aderisce al modello Senza Zaino (il corso E) e ne condivide:

•- “l’approccio globale al curricolo” con i tre valori: comunità, responsabilità e ospitalità;
•- le sei proposte nel lavoro didattico: differenziazione dell’insegnamento, apprendimento cooperativo, comunità di pratiche e di ricerca, gestione partecipata della classe, aula organizzata in aree, pluralità degli strumenti didattici.
Al mattino gli alunni, entrando in classe, trovano i banchi disposti ad isole, che possono essere posizionati anche in maniera diversa a seconda del lavoro che hanno progettato gli insegnanti. Ogni alunno ha a disposizione un armadietto nel corridoio; uno spazio personale all’interno dell’aula dove riporre il materiale indispensabile per la giornata; contenitori ad ogni isola con la cancelleria da condividere; mobili contenitori di strumenti di apprendimento.
Fulcro dell’organizzazione è il Contratto formativo che rappresenta l’impegno che la scuola assume nei confronti dell’utenza sia per le attività tradizionali, sia per l’ampio orizzonte delle nuove opportunità che la scuola deve offrire. Questo documento è il risultato del lavoro concertato tra insegnanti, allievi e genitori.

DIDATTICA

Nel lavoro quotidiano l’insegnante sceglie la tipologia della lezione (*lezione frontale, lezione partecipata, lavoro ai tavoli, lavoro individuale*), anche in base ai diversi stili di apprendimento, e **valorizza** il contributo alla lezione di ogni singolo alunno. In alcune occasioni l’insegnante piò applicare la metodologia della *classe capovolta* (video semplici dai contenuti semplici, anticipatori della lezione, da fruire a casa in autonomia, ed approfondire in classe con il supporto del docente) L’isegnante applica l’approccio didattico centrato sull’induzione, sul *problem solving* e sul *learnig-by-doing* (imparare facendo), stimola la discussione su argomenti di studio e su episodi positivi e negativi della vita di classe. Incentiva il lavoro in classe, in modo che gli alunni a casa sia più proficui, lavorando più consapevolmente e ottimizzando la risorsa tempo.
Gli alunni devono essere **consapevoli** di quel che stanno facendo. Curano il materiale necessario alle attività, l'organizzazione dello zaino e delle buchette in classe. Danno il proprio contributo alla lezione intervenendo, facendo proposte e assumendo incarichi e responsabilità. Costruiscono ed inventano strumenti necessari al lavoro.

ORGANIZZAZIONE

Nella **progettazione** del lavoro scolastico i docenti, quando è necessario, strutturano **percorsi personalizzati** affinché tutti gli alunni raggiungano gli obiettivi stabiliti dal curricolo d’istituto. Gli insegnanti ogni due mesi fanno un *Consiglio di classe Senza zaino* (le tre classi insieme) per condividere strategie e pratiche comuni. Gli alunni definiscono nelle assemblee di classe insieme ai docenti le regole condivise. Organizzano il lavoro di gruppo, assumendo il ruolo di *tutor* nel lavoro a coppie o a piccoli gruppi. Momento significativo dell’intervento educativo è **l’autovalutazione** da parte dei ragazzi del comportamento e dei risultati ottenuti, nella convinzione che i progressi nell’apprendimento non possano che nascere da una reale consapevolezza di propri punti di forza e di debolezza.

DISCIPLINE

Nel lavoro scolastico, i docenti valorizzano le conoscenze sottolineandone l’utilità nell’agire quotidiano e nell’esercizio della cittadinanza attiva. Valutano la qualità delle prestazioni nelle attività di gruppo, in relazione alla capacità degli alunni di collaborare con i compagni, all’impegno e alla serietà con cui vengono eseguiti i compiti assegnati. La lezione frontale continua ad essere un momento importante del lavoro in classe, gli alunni devono dimostrare attenzione, concentrazione ed una comprensione efficace. Nell’apprendimento di conoscenze e regole si privilegia una metodologia centrata sull'induzione, sul problem- solving, sull’esecuzione di compiti significativi e sulla resilienza. L’insegnante stimola la discussione su contenuti didattici ed educativi, valorizzando il punto di vista di chi interviene e in relazione alle necessità, predispone percorsi personalizzati. Nel lavoro ai tavoli gli alunni assumono, a seconda delle attività programmate, il ruolo di moderatore, di leader o di tutor. Gli alunni documentano in maniera autonoma l’attività svolta e, a richiesta, costruiscono una lezione su un argomento di studio specifico.